

Il Sutra della Ghirlanda di Fiori Sutra della luce dorata

Capitolo II - La durata della vita del Tathagata

Una volta, in una certa occasione, nella grande città di Rajagriha viveva il bodhisattva chiamato Pinnacolo di Bellezza, un grande essere che aveva venerato i conquistatori del passato, aveva generato radici virtuose e riverito centomila milioni di Buddha. Egli ebbe questo pensiero:

«Qual è la causa, qual è la ragione per cui una persona come il Bhagavan Sakyamuni vive solo ottant'anni?» Stava così riflettendo sulla breve durata della vita del Buddha, e proseguì pensando:

«Il Bhagavan pronunciò queste parole: 'La longevità proviene da due cause e due condizioni [che sono] astenersi dall'uccidere e donare cibo con generosità'.

Il Bhagavan Sakyamuni, tuttavia, non solo si astenne dall'uccidere per innumerevoli centinaia di milioni di eoni, ma seguì anche scrupolosamente il sentiero delle dieci azioni virtuose, donò cibo ai bisognosi e offrì anche oggetti esterni e interni.

Se giunse perfino a saziare gli esseri affamati con la carne, il sangue, le ossa e addirittura il midollo del proprio corpo, che bisogno c'è di menzionare altri nutrimenti?»

Così scorreva il suo pensiero.

Mentre questo essere santo manteneva la mente assorta nel Buddha e così pensava, la sua casa, per il potere del Tathagata, divenne grande e spaziosa, formata da lapislazzuli, adorna di ogni sorta di gioielli celestiali e impregnata del profumo di un incenso migliore di quello dei deva, trasformazioni dovute al Tathagata.

Nelle quattro direzioni della dimora sorsero quattro troni formati da gioielli celestiali, sui quali apparvero, ben disposti, dei cuscini rivestiti da preziosi tessuti dai colori divini. Sui troni apparvero anche fiori di loto adorni di una moltitudine di gioielli, trasformazioni dovute al Tathagata.

Su questi fiori di loto apparvero quattro Buddha Bhagavan:

- a est il Tathagata Akhobhya,
- a sud il Tathagata Ratnaketu,
- a ovest il Tathagata Amitayus e
- a nord il Tathagata Dundubhisvara.

[...]

Quando il Bodhisattva Pinnacolo di Bellezza vide i [Quattro] Buddha Bhagavan, ne rimase avvinto.

Estasiato e pieno di fede, provò una grande gioia e una grande felicità.

In quello stato di gioia e beatitudine mentale,

si pose a un lato degli eccellenti Buddha Bhagavan

con le mani giunte in preghiera e rimase assorto in essi.

Consapevole delle qualità del Bhagavan Sakyamuni e perplesso riguardo alla durata della sua vita, pensava:

«Com'è possibile che qualcuno come il Bhagavan Sakyamuni viva solamente ottant'anni? Perché ebbe una vita così breve?»

Pensava e rifletteva su questo pensiero:

«Com'è possibile?»

In quel momento, i Buddha Bhagavan, conoscendo i suoi pensieri, così si rivolsero al bodhisattva Pinnacolo di Bellezza:

«Figlio di nobile lignaggio, non pensare che la durata della vita del Bhagavan Sakyamuni sia breve. Figlio di nobile lignaggio, la ragione è che,

a parte i Tathagata distruttori del nemico

Buddha perfetti e completi, non c'è nessuno al mondo,

neppure i deva o altre creature, compresi i mara, Brahma, i religiosi e i bramini, i deva, gli uomini

e gli asura, che sia in grado di conoscere completamente la durata della vita del Bhagavan Sakyamuni».

Subito dopo queste spiegazioni dei Buddha Bhagavan

sulla durata della vita del Tathagata,

in quel momento, per il potere del Buddha,

i figli dei deva che dimorano nel reame del desiderio,

quelli che dimorano nel reame della forma,

i nega, gli yaksa, i gandharva, gli asura, i garuda, i kimnara, i mahoraga

e molte centinaia di migliaia di milioni di bodhisattva

si radunarono nella dimora del bodhisattva Pinnacolo di Bellezza.

Allora, di fronte all'intera assemblea, i Tathagata recitarono i versi del sutra che espone la durata della vita del Bhagavan Sakyamuni:

«Contare tutte le gocce d'acqua contenute nell'oceano è possibile, ma nessuno è in grado di misurare la durata della vita di Sakyamuni. Contare le più piccole particelle di tutti i monti Meru è possibile, ma nessuno è in grado di misurare la durata della vita di Sakyamuni. È possibile contare perfino le più piccole particelle che si trovano nella terra, ma nessuno può misurare la durata della vita del Vittorioso. Se qualcuno volesse misurare lo spazio sarebbe possibile farlo, ma non v'è nessuno che sia capace di misurare la durata della vita di Sakyamuni. Si può parlare degli eoni durante i quali un Buddha perfetto è rimasto nell'esistenza, centinaia di milioni di eoni, ma è impossibile misurare la durata della vita del Buddha. Poiché vi sono due fattori, la sua causa e la sua condizione - abbandonare il danno delle negatività e donare cibo con generosità - per questo motivo è impossibile scorgere il numero che misura la vita di questo Grande Essere per quanti eoni si osservino, e nemmeno in incalcolabili eoni. Sii dunque libero dal dubbio, non nutrire neanche la minima perplessità.

perché la durata della vita del Vittorioso è qualcosa che non si può giungere a conoscere.